anci toscana

la Scuola

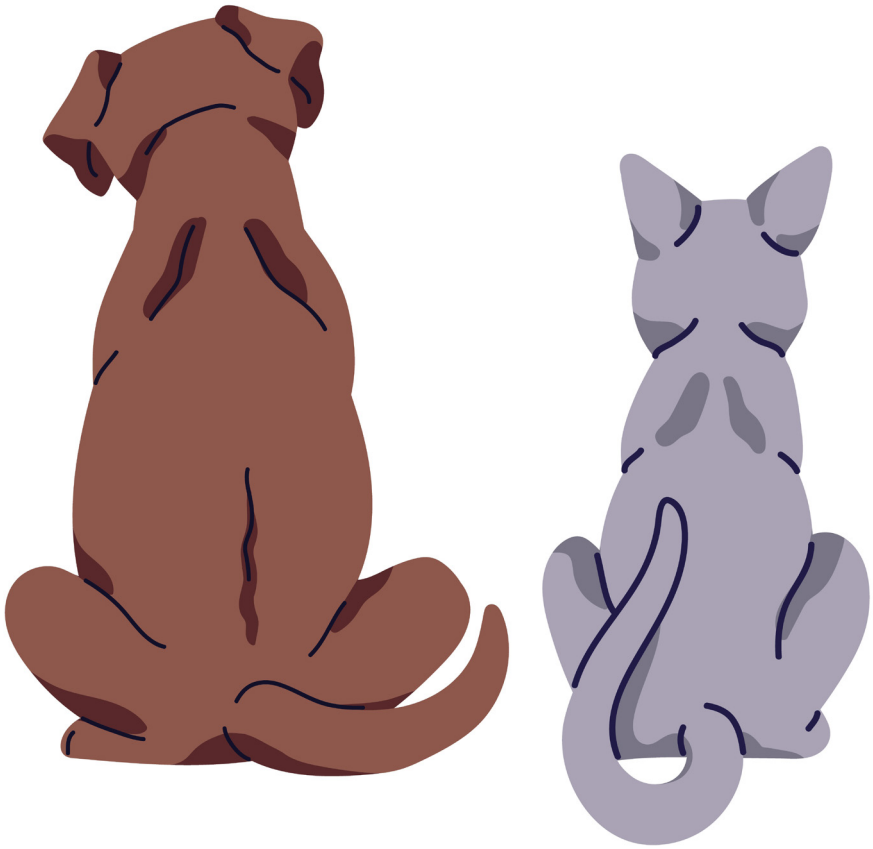
Cultura, turismo, promozione

Formazione online

Randagismo e Colonie Feline: La Responsabilità dell'Ente Locale

Competenze, ordinanze e responsabilità civile per un fenomeno che l'Ente Locale non può più permettersi di improvvisare — perché la richiesta di risarcimento, quasi sempre, arriva.

24 novembre 2026 › 9^{30} - 13^{30}



segue

Cultura, turismo e promozione

Introduzione

Il randagismo e la gestione delle colonie feline restano, in Italia, un fenomeno tutt'altro che residuale: gli abbandoni sono in crescita secondo i più recenti dati Eurispes-Enpa, e la popolazione di gatti vaganti – stimata in oltre 2,5 milioni di esemplari – rappresenta un carico gestionale costante per gli Enti Locali, con forti squilibri tra Nord e Sud del Paese che spesso mettono sotto pressione proprio i Comuni più piccoli e con meno risorse. Per l'Ente Locale, questo non è solo un tema di sensibilità animalista: è un';area di esposizione diretta a responsabilità amministrative, civili e – in alcuni casi – penali, spesso sottovalutata da chi non se ne occupa quotidianamente. Un'ordinanza mal redatta, una segnalazione gestita in ritardo, un incidente causato da un cane randagio su cui il Comune non ha agito: sono tutte situazioni che possono tradursi in richieste di risarcimento danni, contenziosi civili e, nei casi più gravi, responsabilità dirette in capo al funzionario che ha gestito (o non gestito) la pratica. Il quadro normativo – costruito su una legge quadro nazionale (L. 281/1991), su una fitta stratificazione di leggi regionali spesso non uniformi tra loro, e su provvedimenti settoriali più recenti che confermano l'attenzione crescente del legislatore al benessere animale (come il D.M. 8 gennaio 2025, il cosiddetto "Decreto Abodi", sia pure riferito ad altro ambito) – genera non di rado incertezza tra Comune e Azienda Sanitaria Locale su chi debba intervenire, con quali poteri e con quali conseguenze in caso di omissione. Il Sindaco, quale Autorità Sanitaria Locale, si trova spesso a rispondere in prima persona di scelte che coinvolgono uffici diversi e competenze frammentate – con il rischio concreto che l'assenza di una procedura chiara si traduca in un danno erariale o in una condanna al risarcimento. Il corso nasce per colmare un vuoto formativo reale: non un corso per volontari o tutor di colonia, ma un percorso pensato per chi, all'interno dell'Ente, deve gestire segnalazioni, redigere ordinanze, rispondere a richieste di cittadini e associazioni – e soprattutto mettere l'Amministrazione al riparo da contestazioni e responsabilità evitabili, attraverso procedure documentate, competenze chiare e una gestione consapevole del rischio.

Obiettivi Formativi

- Chiarire il riparto di competenze tra Comune e ASL nella gestione del randagismoi
- Fornire strumenti pratici per la redazione di ordinanze e regolamenti comunali in materia.
- Delineare i profili di responsabilità civile e penale dell'Ente e del Sindaco in caso di danni causati da animali randagi.
- Illustrare la gestione corretta delle colonie feline (censimento, tutor, rapporti con le associazioni)
- Prevenire il contenzioso attraverso una gestione documentata e trasparente delle segnalazioni.

Argomenti Trattati

- Il quadro normativo di riferimento: L. 281/1991, e s.m.i., leggi regionali e variabilità territoriale delle competenze
- Il Sindaco come Autorità Sanitaria Locale: poteri, limiti e responsabilità (art. 13 L. 833/1978, TUEL)
- Riparto operativo delle competenze: cosa spetta al Comune, cosa all'ASL, cosa alla Polizia Locale
- La gestione delle segnalazioni di cittadini: procedure, tempistiche, obblighi di comunicazione
- Le colonie feline: censimento, registrazione, ruolo del tutor/referente e rapporti con le associazioni di volontariato
- Ordinanze comunali in materia di randagismo e benessere animale: struttura, contenuti tipici, errori da evitare
- La responsabilità civile per danni da animali randagi: art. 2052 c.c. e riparto di responsabilità tra Comune e ASL nella giurisprudenza
- Profili di responsabilità del funzionario e dell'Amministratore: colpa, omissione, dovere di vigilanza
- Gestione dei conflitti con cittadini e associazioni: prevenzione del contenzioso attraverso trasparenza e documentazione

A fine corso è previsto un test finale degli apprendimenti.

Docente: **dr. Fabrizio BONI -** Già Vice-Capo di Gabinetto e Responsabile dell'Ufficio del Cerimoniale della Provincia di Firenze (adesso Città Metropolitana di Firenze), nonché Posizione Organizzativa "Sanzioni Amministrative e Codice della Strada" all'interno della Polizia provinciale della Provincia di Firenze, oggi Corpo di Polizia Città Metropolitana di Firenze.

Quote di partecipazione:

- Per i comuni soci di Anci Toscana e Province> euro 110,00 a persona;
- Per i soggetti privati e i comuni non soci di Anci Toscana> euro 200,00 a persona;

Cosa comprende la quota di partecipazione al webinar:

Partecipazione alla diretta del corso
Slides/materiale didattico
Attestato di partecipazione con frequenza di almeno l'80% del corso
Test finale di valutazione somministrato al termine della lezione (non obbligatorio)
Attestazione di superamento del test finale di valutazione (non obbligatorio)
La quota non comprende l'invio di eventuale registrazione del corso.



Modalità di iscrizione:

È obbligatoria l'iscrizione compilando il form online entro e non oltre tre giorni dall'inizio al seguente link:



nel caso in cui, per particolari motivi siate impossibilitati a rispettare queste tempistiche, potete contattarci via email lascuola@ancitoscana.it oppure telefonandoci al n. 055/0935293

Modalità di pagamento:

Dipendenti PA: inviare determina di affidamento via email a lascuola@ancitoscana.it
Privati: tramite bonifico bancario da effettuarsi una volta ricevuta la conferma iscrizione alle seguenti coordinate bancarie: IBAN: IT 59 D 02008 21506 000004697174

Causale: **webinar 24/11**
IMPEGNO DI SPESA A FAVORE DI: ANCI TOSCANA - Viale G. Italia 17- 50122 Firenze P.I. 01710310978 - C.F. 84033260484
Nel caso in cui il corso non possa erogato per cause dipendenti da Anci Toscana, sarà proposto il rimborso dell'intera quota di iscrizione oppure l'utilizzo per altri corsi di formazione.

Rilascio Attestato:

Ai partecipanti che effettueranno e supereranno positivamente il test di valutazione finale sarà rilasciata un'attestazione di superamento del test finale di valutazione dell'apprendimento.

Modalità di disdetta:

In caso di impossibilità a partecipare gli iscritti sono obbligati a comunicare la loro mancata partecipazione.
Il corso deve considerarsi confermato salvo annullamento comunicato da Anci Toscana.
L'eventuale disdetta di partecipazione può essere comunicata solo in forma scritta (a mezzo fax o e-mail) alla Segreteria Organizzativa entro cinque giorni dallo svolgimento dell'iniziativa; oltre questo termine, è prevista la fatturazione dell'intera quota.

La mancata partecipazione, non da diritto alla restituzione del corrispettivo.
La quota prevede la partecipazione al corso in modalità sincrona (in diretta).

ATTENZIONE: per partecipare ai webinar è necessario disporre di una connessione internet a banda larga e di cuffie o casse.

